

**AREA SICUREZZA****Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali****Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni**

Referente pratica:  
Ing. Roberta Peroni  
Tel. 0332 252914

Prot. n. «PEC»  
Classificazione 9.8.2

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo indicato nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento e la classificazione sopraindicata

Spett.le  
Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese  
[ufficiodambitovarese@legalmail.it](mailto:ufficiodambitovarese@legalmail.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto "Rifacimento di ponte canale, comune di Azzate".  
Trasmissione parere di competenza.

Facendo seguito alla nota prot. n. 48255 del 22.09.2025, di convocazione di Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto richiamato in oggetto, con la presente si trasmette il parere di competenza di questo Settore.

Rilevato che il progetto è relativo ad interventi di rifacimento della struttura di sostegno della condotta di fognatura senza modificare il sistema di raccolta delle acque reflue urbane, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in parola.

Il parere è rilasciato con la seguente prescrizione:

- qualora, nell'ambito dei lavori, si rendesse necessaria la messa in by-pass di tratti della rete fognaria, con scarico delle acque reflue in ambiente, dovrà preventivamente essere richiesto il nulla-osta allo scarico temporaneo di by-pass.

In attesa di ricevere le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si porgono cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA SICUREZZA**  
Dott. Aurelio GIANNINI

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE**  
Dott. Gianluigi BATTAGION

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

AS/SAVSA/BG/RP

<https://provinciava.sharepoint.com/sites/DATIAMBIENTE/Documenti> condivisi/SCARICHI/lettere e atti/2025/AGGLOMERATI/CdS/AZZATE/parere CdS.docx

**COMUNE di AZZATE**

PROVINCIA di VARESE

UFFICIO TECNICO

Servizi LAVORI PUBBLICI ed EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Responsabili dei Servizi: Arch. Marco FONTE - Arch. Antonella Maria RIZZI

Prot.n.  
del  
Class.

TRASMISSIONE PEC

spettabili  
Ufficio d'Ambito Territoriale  
Ottimale della Provincia di Varese  
PEC:  
[ufficiodambitovarese@legalmail.it](mailto:ufficiodambitovarese@legalmail.it)

ALFA Srl

PEC: [pec@pec.alfavarese.it](mailto:pec@pec.alfavarese.it)

**OGGETTO: RIFACIMENTO DI PONTE CANALE – COMUNE DI AZZATE**  
Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e segg. – Legge n. 241/1990 4 ss.mm.ii.  
Richiedente: Alfa S.r.l.

**Trasmissione parere**

In riferimento alla convocazione della conferenza di cui all'oggetto ed alla richiesta di parere, esaminata la documentazione trasmessa, gli uffici Lavori Pubblici ed Edilizia Privata – Urbanistica esprimono **PARERE FAVOREVOLE**.

Gli Uffici rimangono a disposizione per eventuali necessità correlate alle procedure di esproprio/occupazione di suolo pubblico.

Cordiali saluti

Azzate, 12 novembre 2025

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
LAVORI PUBBLICI  
(Arch. Marco FONTE)**

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7  
marzo 2005, n. 82 e norme collegate



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA  
(Arch. Antonella Maria RIZZI)**

documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

**Orario di apertura al pubblico: su appuntamento**



Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - VARESE, COMO E LECCO

Varese  
21100 Viale Belforte n. 22  
Tel. 0332 338511

Como  
22100 Via Luigi Einaudi n.  
Tel 031 3201

Lecco  
23900 Corso Promessi  
Sposi n. 132  
Tel. 0341 358911

Ufficio d'Ambito Varese  
Email: ufficiodambitovarese@legalmail.it

**Oggetto: conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/1990, con nota 4094/2025 inerente all'esecuzione di lavori di rifacimento di un ponte canale in comune di Azzate. Parere ai sensi della legge 241/1990, l.r. 31/2008. Procedimento: 44/2025.**

VISTO l'art. 43 della l.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e s.m.i.

RICHIAMATE:

- la d.g.r. 21.9.2005, n. 675 e s.m.i. "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi";
- la d.g.r. 2024 del 08.03.2006 "Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e criteri e modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità";

VISTO il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese (PIF), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 25.01.2011 e le Linee Guida in applicazione delle norme tecniche di attuazione, approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 20.05.2013.

RICHIAMATA la rettifica del PIF disposta con decreto 17355 del 14.12.2021 con il quale è stato disposto, in ordine a quanto stabilito con D.g.r. 5398 del 18.10.2021, l'aggiornamento dei coefficienti di boscosità dei comuni afferenti al territorio di piano ed i correlati rapporti compensativi.

VISTA la richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 31/2008, presentata, nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito 11 della Provincia di Varese con nota 4094/2025, da Alfa S.r.l. con sede in via Bottini, 5, Gallarate (VA) Partita IVA e Codice Fiscale 03481930125 in persona del proprio legale rappresentante Matteo Zantomio nato a Somma Lombardo (VA) il 07.03.1979 Codice Fiscale ZNTMTT79C071819K con domicilio per la carica in via Bottini, 5, Gallarate (VA), concernente l'esecuzione di lavori di rifacimento di un ponte canale in comune di Azzate ai mappali 278, 293, 295, 297, 298, 299, 7185, 7188 foglio 9.

RICHIAMATA la comunicazione inviata dall'Ufficio d'Ambito 11 della Provincia di Varese con nota 4914/2025.

ESAMINATI la documentazione e gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione.

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento è soggetta al vincolo forestale, essendo in possesso dei requisiti di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 e s.m.i.

DATO ATTO che l'area ove sono previste le opere che comportano la trasformazione del bosco è nella disponibilità del richiedente, come risulta da piano particellare di esproprio, acquisito agli atti.

CONSIDERATO che il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese (PIF) qualifica l'area oggetto dell'intervento come superficie boscata ai sensi dell'art. 43 della l.r. 31/2008 attribuendo alla cenosi il tipo 73 - Aceri frassineto tipico.

CONSIDERATO che gli interventi previsti comportano la:

- trasformazione definitiva del bosco per 97 mq;
- trasformazione temporanea del bosco per 5061 mq.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 33 e seguenti delle NTA del PIF e dell'art. 43, comma 3 della l.r. 31/2008 e s.m.i. è necessaria la compensazione per gli interventi oggetto di istanza.

ACCERTATO che l'onere compensativo correlato alle trasformazioni del bosco definitiva e temporanea, in relazione ai criteri di calcolo di cui alla d.g.r. 8/675 del 21.09.2005 e alle NTA del PIF, ammonta ad € 13.283,90 come da tabelle 1 e 2 sottostanti:

Tabella 1 – ONERE COMPENSATIVO CORRELATO ALLA TRAFORMAZIONE DEFINITIVA DEL BOSCO [modalità di calcolo ai sensi del PIF e della DGR. 8/675 del 21.09.2005 e s.m.i.]			
Id	Voce	Udm	Valore
A	Comune		Azzate
RA	Regione agraria		4
CC	Rapporto di compensazione		1:2
B <sub>1</sub>	Superficie oggetto di trasformazione definitiva	m <sup>2</sup>	97
B <sub>2</sub>	Superficie residuale	m <sup>2</sup>	0
B <sub>3</sub>	Superficie oggetto di sanatoria	m <sup>2</sup>	0
B <sub>4</sub> [B <sub>1</sub> +B <sub>2</sub> +B <sub>3</sub> ]	Superfici totali trasformate definitivamente	m <sup>2</sup>	97
B <sub>5</sub> [B <sub>4</sub> *CC]	Superfici totali da compensare	m <sup>2</sup>	194
E	Boscosità comune		Medio
F	Costo soprassuolo	€/mq	3,0282 €
G	Costo suolo (VAM)	€/mq	6,99 €
H [F+G]	Costo di compensazione unitario	€/mq	10,0182 €
I [H*B <sub>5</sub> ]	Onere compensativo diretto	€	1.943,53 €
L [I*0,2]	Maggiorazione monetizzazione	€	388,71 €
M [I+L]	Onere compensativo	€	2.332,24 €

Tabella 2 – ONERE COMPENSATIVO CORRELATO ALLA TRAFORMAZIONE TEMPORANEA DEL BOSCO [modalità di calcolo ai sensi del PIF e della DGR. 8/675 del 21.09.2005 e s.m.i.]			
Id	Voce	Udm	Valore
A	Comune		Azzate
RA	Regione agraria		4
CC	Rapporto di compensazione		1:2
B <sub>1</sub>	Superficie oggetto di trasformazione definitiva	m <sup>2</sup>	5061
B <sub>2</sub>	Superficie residuale	m <sup>2</sup>	0
B <sub>3</sub>	Superficie oggetto di sanatoria	m <sup>2</sup>	0
B <sub>4</sub> [B <sub>1</sub> +B <sub>2</sub> +B <sub>3</sub> ]	Superfici totali trasformate definitivamente	m <sup>2</sup>	5061
B <sub>5</sub> [B <sub>4</sub> *CC]	Superfici totali da compensare	m <sup>2</sup>	10.122
E	Boscosità comune		Medio
F	Costo soprassuolo	€/mq	3,0282 €
G	Costo suolo (VAM)	€/mq	6,99 €
H [F+G]	Costo di compensazione unitario	€/mq	10,0182 €
I [H*B <sub>5</sub> ]	Onere compensativo diretto	€	101.404,22 €
L [I*0,2]	Maggiorazione monetizzazione	€	20.280,84 €
M [I+L]	Onere compensativo	€	121.685,06 €
N	Numero di mesi di trasformazione temporanea	n.	12
O [M*0,0075]	Indennità unitaria per trasformazione temporanea	€/mesi	912,64 €
P [N*O]	Indennità totale per trasformazione temporanea	€	10.951,66 €

RICHIAMATO il punto 5.3 della d.g.r. 675/2005 e s.m.i.;

ATTESO che, come previsto al § 4.6 dei criteri di cui alla d.g.r. 8/675 del 21.9.2005 e s.m.i., a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte del ripristino del soprassuolo forestale oggetto di trasformazione temporanea, deve essere costituita a favore di Regione Lombardia (Codice Fiscale 80050050154) specifica cauzione tramite polizza fideiussoria, pari ad € 121.806,75, come da tabella sottostante:

TABELLA 3 - CAUZIONE PER LA TRAFORMAZIONE TEMPORANEA DEL BOSCO [modalità di calcolo ai sensi del PIF e della DGR. 8/675 del 21.09.2005 e s.m.i.]			
---	--	--	--

Id	Voce	Udm	Valore
M	Onere compensativo	€	121.685,06 €
P	Indennità totale per trasformazione temporanea	€	10.951,66 €
M <sub>res</sub> [M-P]	Onere compensativo residuo	€	110.733,41 €
Mc [M*0,1]	Maggiorazione cauzionale	€	11.073,34 €
Ca [Mres+Mc]	Deposito cauzionale	€	121.806,75 €

DATO ATTO che l'importo garantito verrà svincolato, su istanza del richiedente, con le seguenti modalità:

- 50% al positivo collaudo dei lavori forestali principali a ripristino della superficie forestale trasformata temporaneamente;
- 50% al positivo collaudo delle cure colturali settennali relative al soprassuolo oggetto di ripristino a seguito della trasformazione temporanea.

VERIFICATA d'ufficio per l'area in esame l'assenza del vincolo idrogeologico e la classe di fattibilità geologica e le relative prescrizioni.

VISTA la relazione tecnico-forestale redatta dal funzionario incaricato in data 12.11.2025, nella quale, oltre alla quantificazione degli oneri compensativi e delle garanzie cauzionali su esposti viene espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione e vengono definite le prescrizioni relative al soprassuolo oggetto di trasformazione definitiva e temporanea;

DATO ATTO che l'autorizzazione alla trasformazione del bosco esonera il richiedente dalla presentazione della SCIA di cui all'art. 50, comma 7 della l.r. 31/2008.

CONSIDERATO che dovrà essere acquisito, in sede di conferenza di servizi, il positivo parere, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e s.m.i., dell'ente competente in materia paesaggistica ai sensi dell'art. 80 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

CONSIDERATO che il presente parere è valido unicamente in riferimento agli aspetti forestali ed idrogeologici, non avendo effetto su altre normative non di competenza, e viene rilasciato lasciando impregiudicati i diritti di terzi.

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura foreste caccia e pesca - Varese, Como e Lecco
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:
  - la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 "I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura" con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;
  - la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 "XVII Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;
  - la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 "XX Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025

## ESPRIME

Parere favorevole all'autorizzazione di Alfa S.r.l., nella persona del legale rappresentante Matteo Zantomio, alla trasformazione definitiva di 97 mq e temporanea di 5.061 mq del bosco, ai sensi dell' art. 43 della l.r. 31/2008 e s.m.i., in comune di Azzate ai mappali 278, 293, 295, 297, 298, 299, 7185, 7188 foglio 9 al fine dell'esecuzione di lavori di rifacimento di un ponte canale, così come rappresentato negli elaborati progettuali allegati all'istanza e in quelle allegati al presente atto, subordinandone l'efficacia al recepimento delle seguenti prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI GENERALI:

1. Il richiedente dovrà, prima dell'inizio dei lavori di trasformazione del bosco, acquisire la conformità urbanistica del progetto rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Azzate.
  2. Il richiedente dovrà comunicare per iscritto la data di inizio dei lavori di trasformazione del bosco alla Regione Carabinieri Forestale Lombardia – Nucleo di Arcisate ([fva43234@pec.carabinieri.it](mailto:fva43234@pec.carabinieri.it)) e a Regione Lombardia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese-Como-Lecco (viale Belforte, 22 – Varese, [agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it)).
  3. Il richiedente dovrà comunicare per iscritto la data di fine lavori a Regione Lombardia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese-Como-Lecco – viale Belforte, 22 – Varese ([agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it)).
  4. L'ente forestale, a seguito della trasmissione della comunicazione indicata al punto precedente e di tutti gli elaborati indicati ai punti seguenti, verificherà la corretta realizzazione della trasformazione autorizzata, ovvero la coerenza con il progetto presentato e con le prescrizioni impartite e, in caso di esito favorevole, provvederà a stralciare dal perimetro del bosco l'area effettivamente trasformata.
  5. Ogni modifica al progetto autorizzato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione da parte dell'ente forestale competente.
- B) PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI CHE COMPORTANO LA TRASFORMAZIONE DEFINITIVA DEL BOSCO
1. Il richiedente, contestualmente alla comunicazione indicata al punto A3, dovrà trasmettere specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del direttore lavori e redatta in conformità al D.p.r. 445/2000, con la quale venga attestata la regolare esecuzione dei lavori e la conformità degli stessi alle prescrizioni impartite;
  2. Alla dichiarazione indicata al punto precedente dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica georeferenziata relativa all'area ove è stata autorizzata la trasformazione e al contesto attiguo, utile a rappresentare gli interventi realizzati e la salvaguardia delle aree limitrofe;
  3. Il richiedente qualora si rendesse necessaria la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica di cui al punto §2.2 del progetto di ripristino forestale, dovrà presentare specifica richiesta di variante all'autorizzazione forestale;
- C) PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI CHE COMPORTANO LA TRASFORMAZIONE TEMPORANEA DEL BOSCO
1. Al termine del periodo di 12 mesi richiesto per la trasformazione temporanea, sulla superficie per la quale viene concessa l'autorizzazione dovrà essere ripristinato il bosco nel pieno rispetto dei parametri dettati dalla normativa; qualsiasi differente uso del suolo non è ammesso.
  2. Il ripristino della superficie di 5.061 mq di cui viene autorizzata la trasformazione temporanea dovrà avvenire entro 12 mesi dall'inizio dei lavori e secondo le seguenti specifiche:
    - a. Le operazioni di messa a dimora dovranno avvenire durante la stagione di riposo vegetativo ovvero da ottobre a marzo.
    - b. Il sesto d'impianto di riferimento dovrà essere di 2x2 metri, comunque evitando forme geometriche, pertanto utilizzando modalità "naturali" quali quinconce, file sfalsate sinusoidali, ecc.
    - c. Dovranno essere messe a dimora piantine scelte tra tutte le seguenti specie: *Alnus glutinosa*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus excelsior*, *Quercus robur*, *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, *Frangula alnus*, *Sambucus nigra*.
    - d. Dovranno essere rispettati eventuali obblighi dettati da decreti nazionali e/o regionali, vigenti al momento della messa a dimora delle nuove piantine, in tema di divieto di propagazione di specie vegetali legate alla diffusione di patogeni.
    - e. Tutte le piantine (alberi e arbusti) dovranno essere dotate di cannetta indicatrice di bambù, shelter forestale e pacciamatura. Non sono ammesse dotazioni accessorie mal posizionate e pertanto non funzionali.
    - f. Tutto il materiale vegetale dovrà essere di tipo forestale, provenire da vivai forestali specializzati, essere dotato di certificati, secondo il d.lgs. n. 386/2003, che garantiscano sulla provenienza, sulla commercializzazione e sulla propagazione e rispettare le indicazioni dell'articolo 51 del regolamento regionale n. 5 del 20 luglio 2007.
    - g. Al termine dei lavori di messa a dimora, previo collaudo, dovranno essere attuate le cure colturali obbligatorie della durata di 7 anni con:
      - . taglio di tutte le infestanti e dei ricacci delle specie esotiche che influiscono

- negativamente sullo sviluppo delle piantine messe a dimora (3 interventi all'anno per i primi 3 anni e 1 intervento all'anno nei successivi 4 anni);
  - sostituzione delle fallanze, qualora superiori al 10%; fallanze localizzate, anche qualora inferiori alla soglia, dovranno essere parimenti risarcite;
  - ripristino della verticalità delle piante e delle dotazioni accessorie;
  - sostituzione delle dotazioni accessorie divelte/deteriorate.
3. Al termine dei lavori principali di impianto dovrà esserne immediatamente comunicata la conclusione, allegando la seguente documentazione:
    - certificato di ultimazione lavori, certificato di regolare esecuzione, libretto delle misure a firma di professionista abilitato;
    - certificati/passaporti previsti dall'art. 51 del r.r. 5/2007 relativi al materiale vegetale utilizzato;
    - documento di trasporto e fattura di acquisto del materiale vegetale ove siano indicati la specie e il numero di piante;
  4. Le superfici forestali ripristinate verranno verificate dall'ente forestale successivamente all'invio della documentazione di cui al precedente punto 3. In caso di esito positivo decorreranno, dalla data del collaudo, le cure colturali all'impianto della durata di 7 anni;
  5. Al termine delle cure colturali dovrà esserne immediatamente comunicata la conclusione, allegando la seguente documentazione:
    - certificato di ultimazione lavori, certificato di regolare esecuzione, libretto delle misure, report annuale delle cure colturali attuate a firma di professionista abilitato;
    - in caso di fallanze:
      - certificati/passaporti previsti dall'art. 51 del r.r. 5/2007 relativi al materiale vegetale utilizzato;
      - documento di trasporto e fattura di acquisto del materiale vegetale ove siano indicati la specie e il numero di piante;
  6. La trasformazione temporanea del bosco e il conseguente ripristino della superficie forestale dovranno avvenire entro 12 mesi dalla data di efficacia del presente parere. Il corretto ripristino verrà accertato tramite collaudo, a partire dal quale, in caso di esito positivo, decorreranno le cure colturali obbligatorie di durata pari a 7 anni.
  7. Qualora il ripristino delle superfici trasformate temporaneamente non sia realizzato entro i 12 mesi richiesti, prima della scadenza dovrà essere richiesta opportuna proroga fino ad un massimo di 60 mesi. L'indennità compensativa mensile verrà calcolata, in ottemperanza alla d.g.r. 675/2005 e s.m.i., con l'aliquota del 1,25%.
  8. Qualora il ripristino delle superfici trasformate temporaneamente non sia realizzato entro i 60 mesi, la trasformazione sarà considerata permanente e saranno applicati i relativi oneri, pur mantenendo l'obbligo di rimboschimento delle aree trasformate.

**Il presente parere decorre ai sensi del § 2.3 della D.g.r. 675/2005 e dell'art. 14-quater, c. 1 della L. 241/1990:**

1. **solo a far data dall'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.**
2. **solo dopo l'avvenuta costituzione, nel rispetto delle specifiche allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, della garanzia a tutela della corretta esecuzione del ripristino del soprassuolo forestale oggetto di trasformazione temporanea del bosco, così come quantificata in premessa, che dovrà essere trasmessa in originale a Regione Lombardia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Varese-Como-Lecco, sede di Varese);**
3. **solo dopo l'avvenuto pagamento dell'onere compensativo, così come quantificato in premessa, che dovrà essere versato a Regione Lombardia tramite PagoPa.**

Il presente parere:

- è valido solo ed esclusivamente per il richiedente;
- è riferito esclusivamente all'attuazione degli interventi richiesti, così come descritti in istanza e negli elaborati progettuali allegati alla stessa e al presente parere;
- aggiorna il limite di superficie trasformabile residuale per il comune di Azzate che risulta ora pari a 01.64.71 ha;
- ha validità per un periodo di:
  - anni 5 (cinque) decorrenti dalla data della determinazione motivata, in relazione alla trasformazione definitiva del bosco;

- mesi 12 (dodici) decorrenti dalla data di inizio lavori, in relazione alla trasformazione temporanea del bosco.

Eventuali proroghe dovranno essere richieste prima della decorrenza del termine assegnato;

L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente. Agli organi preposti alla vigilanza ed accertamento in materia forestale, ai sensi dell'art. 61 della l.r. 31/2008 e della l.r. 1/2012, è demandata la sorveglianza del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere.

Il Dirigente  
CHIARA BOSSI

All1\_AreeAutorizzate.zip

All2\_Indicazioni\_fideiussione.pdf

**Referente per l'istruttoria della pratica: ROSARIO MONACA Tel. 0332 338318**

AOO UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE  
Protocollo Arrivo N. 4971/2025 del 14-11-2025  
Doc. Principale - Class. 9.15 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**AREA TECNICA  
Settore Territorio**

Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità

Referente pratica:  
Chiara Giorgetti  
tel. 0332/252635

NUMERO E DATA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

Class. 9.4/6

Spett.  
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della  
Provincia di Varese  
Piazza Libertà, 1  
21100 VARESE  
[ufficiodambitovarese@legalmail.it](mailto:ufficiodambitovarese@legalmail.it)Spett.  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le provincie di Como, Lecco,  
Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese  
Corso Magenta 24  
20123 MILANO  
[sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it)**Oggetto: Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990, per "Rifacimento di ponte canale", in Azzate (VA). Parere paesaggistico.**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi da voi indetta, finalizzata al rifacimento di un ponte canale a servizio della rete fognaria esistente in Azzate (VA), vista la documentazione redatta a seguito della valutazione del progetto proposto, costituita da:

- relazione tecnica illustrativa predisposta dal tecnico istruttore (Allegato A);
- parere emesso dalla Commissione per il Paesaggio (Allegato B);

e allegata alla presente, **si rilascia**, in relazione alle competenze di cui all'art. 80 L.R. n. 12/2005,

**PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**

alla realizzazione del progetto di cui trattasi.

**Cordiali saluti.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO**  
Dott.ssa Lorenza TosonLorenza Toson  
02.12.2025 16:13:44  
GMT+01:00

Allegati: descritti.

**IL DIRIGENTE**

arch. Giuseppe Ruffo

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

GIUSEPPE RUFFO  
03.12.2025  
08:56:42  
GMT+00:00

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

## RELAZIONE TECNICA

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 presentata da Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990, per "Rifacimento di ponte canale" in Azzate (VA).**

L'area, oggetto dell'intervento, è soggetta a vincolo paesaggistico in base a:

- art. 142, lett. "g" del D.lgs. n. 42/2004 e cioè: *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)";*
- Decreto Ministeriale 9 novembre 1961: *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Varese, sita nel territorio dei comuni di Bardello, Biandronno, Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo e Azzate".*

La gestione amministrativa dell'intervento, per quanto attiene al vincolo boschivo e alle opere ad esso connesse, è sub-delegata alla Provincia ai sensi del capo II, art. 80, comma 7bis, L.R. n. 12/2005.

L'Ufficio d'Ambito provinciale, a seguito del crollo di uno dei manufatti posti a servizio della rete fognaria esistente in Azzate, avvenuto in conseguenza di cedimenti del terreno di fondazione causati dalle intense precipitazioni verificatesi nell'autunno 2024, necessita di riprestarne le funzioni realizzando una nuova struttura del tutto simile ma con criteri di maggiore durabilità e sicurezza.

L'opera, nello specifico un ponte canale destinato al sostegno di una tubazione per il convogliamento delle acque miste, si trova nella porzione centro occidentale del territorio azzatese nei pressi di via Rossini, in un'area caratterizzata da terreni sensibili alle variazioni di carico e alla saturazione idrica, particolarmente accentuata dalla presenza dei rami secondari del torrente Roggia Vecchia che innervano i lembi boscati afferenti al Rio Roncasnino.

Le ondulazioni moreniche che caratterizzano i versanti collinari circostanti il bacino imbrifero del lago di Varese riferiscono ai paesaggi "delle colline e degli anfiteatri morenici" individuati dalla pianificazione paesaggistica d'area vasta (PPR) che vi annovera i territori del Varesotto e della porzione mediana della provincia. In questi luoghi la salvaguardia dei boschi di protezione degli alvei e delle depressioni morfologiche di versante contribuisce al mantenimento dell'equilibrio idraulico ed ecologico dei sistemi pianiziali esistenti. Il PTCP comprende Azzate nel proprio ambito di paesaggio lacuale, viario, naturalistico, orografico n. 10 – "di Varese" indirizzando le azioni di tutela alla valorizzazione delle zone boscate e delle emergenze naturali. Le aree interessate dall'intervento, che comporta anche una piccola trasformazione di suolo forestale, sono infatti classificate dal vigente PGT come ambito territoriale T6 – "aree verdi, aree agricole e boscate" definizione che riconduce ai caratteri vegetazioni descritti dal Piano di Indirizzo Forestale nel quale la zona è considerata boscata.

Il soprassuolo forestale oggetto di indagine si estende per circa 8.000 mq nella parte occidentale di Azzate, dove le quote altimetriche variano da 270 e 285 m s.l.m. e le pendenze medie sono comprese tra il 5 e il 20% con un'esposizione prevalente Sud-Ovest/Ovest e suoli classificati, come dianzi accennato, da "Rilievi costituiti da depositi eterogenei non stratificati (morene)". Secondo la Carta forestale della Regione Lombardia (2025), l'area è classificata come "Acero frassineto tipico", con specie dominanti di Acero campestre e Frassino maggiore non soggette a particolare governo ma tipiche di un soprassuolo lasciato all'evoluzione naturale. Dai saggi effettuati nel recente periodo estivo sono risultate tuttavia formazioni ascrivibili al Robinieto con specie afferenti alla *Robinia pseudoacacia* e a uno strato arbustivo costituito da Nocciolo.

L'intervento prevede la realizzazione di un ponte-canale destinato all'attraversamento delle condotte esistenti e comporterà la trasformazione temporanea di circa 5000 mq di suolo forestale esistente a fronte di circa 100 mq di trasformazione definitiva, valore scelto in via preventiva per l'alloggiamento dei plinti di fondazione della struttura e per lo stradello di accesso all'area che permarrà per permettere i futuri interventi di manutenzione. La nuova struttura, in sostituzione di quella collassata, sarà realizzata, come accennato in premessa, con criteri di maggiore durabilità e sicurezza, e sarà costituita da due pile fondate su 24 micropali disposti in configurazione regolare e opportunamente

inclinati secondo progetto realizzati mediante perforazione e successivo getto in calcestruzzo armato con armatura metallica in camicia. I micropali sono collegati superiormente da una platea in calcestruzzo armato, dimensionata per assicurare una uniforme ripartizione dei carichi verticali e orizzontali verso il terreno di fondazione, garantendo la necessaria rigidità e continuità strutturale dell'insieme fondazionale. Dalla platea di fondazione spiccano quattro pilastri in calcestruzzo armato, dimensionati per resistere alle sollecitazioni verticali e orizzontali collegati in sommità da una soletta di coronamento in calcestruzzo armato, avente funzione di irrigidimento trasversale e di elemento di transizione per il collegamento alla sovrastruttura metallica del ponte canale. Quest'ultima sarà realizzata in acciaio zincato di classe S355, idonea a garantire elevate prestazioni meccaniche e resistenza alla corrosione in ambiente esterno. La condotta, recuperata dalla struttura pregressa e ancora in buono stato, sarà infine sospesa mediante due barre in acciaio ad alta resistenza, diametro 30 mm, disposte parallelamente e configurate secondo uno schema strutturale assimilabile a un ponte sospeso.

In corrispondenza del piede delle sponde del corso d'acqua si prevede la realizzazione di due barriere in massi ciclopici, avente funzione di contenimento e dissipazione dell'energia delle masse in movimento e prevenire l'innescio di nuovi fenomeni franosi.

Al fine di garantire l'accessibilità ai luoghi di intervento, saranno necessarie modifiche all'attuale assetto forestale, con conseguente abbattimento selettivo delle alberature interessate mentre una volta terminati i lavori di ricostruzione del ponte canale si provvederà alle azioni di ripristino delle aree temporaneamente trasformate, in particolare:

- interventi di stabilizzazione e consolidamento delle aree di scavo e delle scarpate;
- ripristino della viabilità di cantiere e delle piste di accesso, mediante rimozione delle sistemazioni provvisorie e ricostruzione dei profili naturali;
- ripristino del soprassuolo forestale nelle aree temporaneamente occupate, attraverso la messa a dimora di specie autoctone coerenti con le fitocenosi locali;
- manutenzione pluriennale delle piantumazioni, con sostituzione delle fallanze nel primo anno e gestione per un periodo minimo di cinque anni;
- opere di compensazione ambientale, da attuarsi in proporzione alla superficie di trasformazione definitiva, finalizzate a garantire il reintegro dei valori ecologici e paesaggistici dell'area

La ricostruzione del ponte canale, necessaria e indispensabile al buon funzionamento della rete fognaria esistente comporterà una minima sottrazione di suolo forestale a fronte di un'ampia opera di ripristino e mitigazione delle aree all'intorno che saranno adeguatamente riqualificate. Tali finalità, unitamente alla natura tecnologica dell'intervento portano a esprimere, insieme alla Commissione provinciale per il paesaggio un parere favorevole alla realizzazione di quanto proposto.

Varese, 28.11.2025

IL FUNZIONARIO TECNICO  
Ing. Chiara Giorgetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO  
ART. 81 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2005

Seduta del 19.11.2025

N. prot. Pec 48255 del 22/09/2025

Riapertura termini 57100 del 12/11/2025

Richiesta presentata al Settore: Area Tecnica – Settore Territorio

Soggetto richiedente: UFFICIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO) - VARESE

Oggetto della richiesta: Rifacimento ponte canale

Ubicazione intervento: AZZATE

Parere:

**FAVOREVOLE in quanto la sottrazione di suolo forestale è giustificata dalla necessità di ripristino della condotta e delle relative strutture di supporto, la cui presenza sottolinea la natura tecnologica dell'intervento.**

**La Commissione**

Arch. Fabio Giffoni

Arch. Gianmarco Salerno Bellotto

Ing. Giorgio Amolari